



Staino



HITLER DA REPERTORIO

**VOCI
D'AUTORE**

**Moni
Ovadia**

ATTORE E SCRITTORE



comici della commedia dell'arte quando vedevano che il pubblico non reagiva con partecipazione erano soliti ricorrere a numeri collaudati che ne catturavano immediatamente l'attenzione. Per intenderci, numeri come quello della "lettera" di cui Totò e Peppino hanno rappresentato una mirabile versione nel film: "Totò, Peppino e la Malafemmina". Questa tecnica guitta viene sistematicamente ripresa dai sostenitori delle guerre "umanitarie" per suscitare nel pubblico a cui si rivolgono un'emozione pavloviana contro i famigerati "pacifisti" con il collaudatissimo numero da repertorio dell'evocazione di Hitler. Questa volta il coup de théâtre l'ha utilizzato Daniel Cohn-Bendit, in un articolo invettiva comparso sul quotidiano *la Repubblica* nella variante dell'abbandono della Spagna Repubblicana nelle grinfie del nazifascismo. Cohn-Bendit è un politico di vaglia, ma in questo caso ha raffazzonato un po' di luoghi comuni confondendo capziosamente i contesti. Gheddafi e Hitler appartengono entrambi alla categoria dei dittatori, d'accordo, e allora? Hitler poteva essere facilmente fermato ben prima della catastrofe, ma le grandi borghesie occidentali si guardarono bene dal farlo, interessate ad usarlo come argine contro il pericolo delle rivoluzioni socialiste. Primi fra tutti a crescere e a nutrire il Fuhrer furono i magnati tedeschi. Neville Chamberlain, il leader ultraconservatore britannico, in particolare, vedeva in Hitler un alleato de facto contro il bolscevismo e per questo portò l'Europa alla vergogna di Monaco. Dunque anche Hitler fu creato dai soliti potenti. Le cosiddette guerre umanitarie si sono rivelate sempre rovinose, tirare fuori dal cilindro Hitler per renderle accettabili è un esercizio retorico penoso. ♦

Fronte del video

Maria Novella Oppo

Disgraziati ma sempre clandestini

Le immagini che arrivano da Lampedusa sono sempre più agghiaccianti, come ha riconosciuto perfino il ministro della guerra La Russa, l'altra sera ad Annozero. Eppure, la sua sensibilità di uomo, di politico e di siciliano non deve essere troppo ferita, visto che ha continuato ad appiccicare a tutti quei giovani tunisini (bambini compresi) la categoria criminale di clandestini, inventata ad personam di quegli sfrontati che si permettono di non essere miliardari. Ma una signora da Lampedusa ha chiesto al ministro se la

presunzione di innocenza vale solo per certi politici. In effetti, se la clandestinità è un reato, il reato va accertato dai magistrati, con tutte le garanzie del caso. E guai ad ammettere che si tratta di rifugiati, perché se lo fossero, toccherebbe trattarli secondo giustizia. La Russa, ovviamente, non si è dato la pena di rispondere alla domanda, ma ha continuato a ghygnare, dando sulla voce a tutti e vantando di aver messo a disposizione la 'sua' nave. Perché le navi sono sue, ma la vergogna è nostra. ♦

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
**Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano**

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
**Cristiano Bucchi
Antonella Madeo**

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
**Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta**

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICAZIONE
ALLE 21.00
E ALLE 9.30
DEL GIORNO
SUCCESSIVO**

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky